

# Avanti!

Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

Published Weekly by The Italian Socialist Federation of the U. S. P. Editorial and Business Office 1044 W. TAYLOR ST. CHICAGO, ILL. Tel. Monroe 4619 Editor and Business Manager G. VALENTI

SUBSCRIPTION RATES: One Year \$1.00 Six Months \$0.60 A SINGLE COPY 2c.

Saturday, September 6th, 1919 CHICAGO, ILL.

VOLUME II - No. 33.

## ISocialisti della Nazione riuniti in tre Congressi a Chicago

### L'Inevitabile!

Il 30 Agosto, data fissata per il congresso nazionale straordinario del socialista Party, gli occhi degli operai socialisti degli Stati Uniti e fors'anco degli operai d'Europa erano fissati a Chicago. In questa città in quel giorno dovevano decidersi i destini del partito politico della classe lavoratrice Americana; il congresso socialista assumeva un'importanza storica straordinaria appunto perchè in esso doveva decidersi s'era possibile evitare ciò che negli ultimi giorni s'era determinato come inevitabile. Il miracolo non si compì. L'inevitabile avvenne, la tremenda lotta di tendenze che da circa 10 mesi travagliava la compagine del Socialist Party è finalmente culminata nella divisione delle forze socialiste. Non più un congresso ma tre congressi socialisti sono in sessione a Chicago.

La stampa borghese approfittando della caotica situazione sviluppatasi fra le nostre file qui a Chicago, in questo momentoso periodo della storia del socialismo Americano, naturalmente non risparmiò nulla per pescare nel torbido e spallare le più ridicole ed esilaranti notizie al riguardo. Se questo è capace di fare qui dove si è esser controllati dalla presenza degli interessi, protettori immaginari quali falsità sia propalando per tutta l'America e il mondo tutto.

I socialisti italiani d'America certo, sono ansiosi — e ne hanno il diritto — di conoscere i fatti di Chicago, e noi i fatti nella loro nudità, nient'altro che i fatti veri e proponiamo di far loro conoscere in queste affrettate note e nelle altre che scrivemo in appresso prima di abbandonarci nei commenti.

Non commenti per il momento, l'animo nostro è troppo toccato dalle faville sprigionatisi dal sugcedersi degli odierni avvenimenti di partito per sentirsi scontenti di essere spassionati nel giudizio, e poi, ancora niente di concreto s'è concluso in tutti i tre congressi, quindi, i fatti soli citeremo, a titolo di cronaca, da giornalisti operai socialisti.

Ecco, prima di tutto ci sentiamo in dovere di richiamare l'attenzione dei compagni sull'improprio atteggiamento di Right Wingers che la stampa borghese in coro con gli organi e foglietti dei compagni dissidenti affibbia ai delegati del Socialist Party riuniti in congresso alla McJannet Hall in Chicago. Il fatto che un gruppo di compagni si siano costituiti in gruppo, dissidente autonomandosi left Wingers (sinistri) non dà né a loro stessi né alla stampa nemica il diritto di chiamarli gli altri che rimangono nel Partito Right Wingers (destri). Se per Right Wingers s'intende riformisti e conservatori possiamo assicurare i compagni che il congresso del Socialist Party non è un congresso di Right Wingers. Certo fra i delegati ci sono i riformisti — come ci sono in seno al partito socialista Ufficiale d'Italia; ma la grande maggioranza di loro non è da confondersi con i pochi. Fra i delegati al congresso del Socialist Party ci sono uomini di provata attività rivoluzionaria, uomini più estremisti dei left wingers e più comunisti dei comunisti. Il congresso dei delegati che rimangono nel partito, rappresentanti la maggioranza degli iscritti nel Socialist Party, è dunque il congresso dei Socialisti e non dei Right Wingers come li vorrebbero chiamare i compagni insurgente la stampa borghese.

È il congresso dei socialisti s'apri come era stato predisposto Sabato 30 Agosto 1918.

Prima d'aprirsi però si verificò un incidente degno di nota. I left Wingers, non delegati, capeggiati da John Reed forse credendo, buon, efficace mezzo il di catturare il partito colla lotta delle botte tentarono di picchiare, alcuni delegati a loro antipatici, questi reagirono, ne seguì un pugilato ben presto soppresso dell'arrivo dei poliziotti che erano stati mandati sul luogo dal commissariato d'emigrazione e tutto finì lì.

Il segretario nazionale del Partito, A. Germer aprì il congresso con un breve discorso accennando alla lotta di tendenze che aveva quasi sgretolato il partito, gli insorgenti disse Germer taciano il Socialist Party di essere riformista ma la prova tangibile che il partito è rivoluzionario la si riscontra nel fatto che i migliori nostri compagni sono in prigione, con altri condannati a 25 anni di penitenziario tenuti in libertà dal beneficio dell'appello pendente sulla loro causa, e che i nostri giornali sono stati soppressi, e che le nostre sezioni specialmente nel South sono state dissolte dalle autorità.

Il consiglio Esecutivo Nazionale è veniente della responsabilità che s'addossò il momento in cui si risolvetto di espellere certe organizzazioni dal partito e di sospendere le federazioni; le prime per aver violato i deliberati di partito, le seconde per avere commesse delle frodi elettorali nelle ultime elezioni del C. E. N. Se abbiamo fatto bene o male disse Germer sarà il congresso a dirlo, noi siamo pronti ad essere giudicati e a subire le conseguenze del nostro operato.

A presidente del congresso fu eletto, per la giornata, l'avv. Stedman di Chicago, a vice Lee di New York. Formata la presidenza e il segretario il congresso passa ai lavori della verifica dei poteri. Circa 180 delegati sono presenti con l'ammissione, convalidata. Una ventina di delegati hanno avuto il diritto d'ammissione contestato; un apposito comitato viene eletto per l'investigazione del loro caso. I contestati erano delegati identificati nel movimento dei left Wingers, fra essi si trovano Bross Lloyd di Chicago, la delegazione della California, del Minnesota ed altri singoli delegati di vari stati.

I primi due giorni del congresso passarono fra i lavori della verifica dei poteri. Alcuni delegati contestati furono ammessi al congresso anche contro il parere del comitato investigatore e vi entrarono. La delegazione della California quando dopo una vivace battaglia veniva ammessa si rifiutava di prendere parte ai lavori del congresso, definendolo il congresso dei reazionari. Un delegato del Kansas fu rigettato per aver dichiarato al comitato investigatore: — go to hell the Socialist Party. La stessa sorte subì Bross-Lloyd di Chicago, il socialista milionario appunto perchè mentre il suo caso si discuteva egli era al piano di sotto a partecipare all'altro congresso dei left wingers. La delegazione dell'Illinois che prima aveva spiegato le sue forze per l'ammissione del Lloyd quando seppe che lui partecipava ad un altro congresso dichiarò di votare contro la sua ammissione. La delegazione dell'Illinois in grande maggioranza è composta di left Wingers, ma di left Wingers rimasti col partito.

I left Wingers separatisti, quelli venuti al congresso per dominare o sfasare, in numero di 24 lasciarono il secondo giorno il congresso unendosi ai fuoriusciti coi quali s'apri aprono il loro congresso. In questo secondo congresso socialisti si delineano due correnti, una vorrebbe l'amalgamazione coi comunisti, l'altra è per l'intransigenza assoluta e per la formazione dell'Independent Communist Socialist Party. Prevalse l'idea di unirsi ai comunisti. Ma questi che inaugurano il loro congresso (il terzo congresso socialista) il lunedì 1 Settembre dopo un'animata discussione di 5 ore alta quale assumemmo anche noi, deliberano di non volere avere nulla a che fare coi left Wingers organizzati in gruppo autonomo. L'indomani corse la voce di un certo ponte che sarebbe stato buttato per un'intesa tra i comunisti e i left wingers. Molti elementi dell'una e dell'altra parte però sono rigidamente irconciliabili e per questo l'amalgamazione sembra difficile.

Al congresso dei comunisti dei delegati partecipanti il 95 per cento sono d'origine straniera, una forte maggioranza Russi, poi Ucraini, Lettoni, Polacchi, Ungheresi ecc. pochissimi gli Americani. Fra le figure prominenti stanno Stalovsky segretario della Federazione Socialista Russa, il pubblicista Fraina un italiano americanizzato e Ferguson militante da pochi anni nel movimento socialista il quale, si dice, uscirebbe dalle file comuniste se non si effettuasse l'unione con i left wingers.

Il congresso più omogeneo fu quello del Socialist Party, il quale ha deliberato di mandare al veterano Debs se accetta la candidatura di presidente degli Stati Uniti. Nessuna deliberazione di carattere politico è stata ancora presa al congresso del Socialist Party. Si prevede un lungo e rumoroso dibattito quando verrà sulla questione dell'espulsione e sospensione dei nostri elementi dal forte del C. E. N.

Per i compagni italiani, secondo i loro ordini del giorno votati in proposito, era di grande interesse il conoscere se le federazioni sospese sarebbero state riammesse nel partito, oggi anche questo punto si svisse d'importanza in quanto per le federazioni sospese c'è poco da vedere se saranno riammesse; esse hanno rotto ogni rapporto col nostro partito entrando nel neo-nato Partito Comunista della cui durata in America solo la storia deciderà.

Un telegramma del Partito Socialista del Messico fu ricevuto al Congresso del Socialist Party. In esso i compagni del Messico s'appellano al proletariato socialista degli Stati Uniti perchè stanga i legami di solidarietà col popolo messicano, onde evitare la guerra fra le due nazioni, che i capitalisti americani stanno preparando. Il congresso rispose con un altro telegramma promettendo l'impegno solenne del Socialist Party degli Stati Uniti a far tutto quanto è in suo potere per evitare la temuta guerra. Un telegramma di solidarietà fu mandato al compagno E. Debs come pure alla compagna Kate Richard O'Hare e a tutti i prigionieri politici, e un altro al Partito Socialista Ufficiale d'Italia di augurio e di congratulazione per il fiero e nobile atteggiamento in cui s'è tenuto nel periodo più tragico della storia.

Siamo ad Mercoledì mattina 3 Settembre, altre notizie d'importanza non possiamo dare intorno ai congressi socialisti qui in corso in questo numero che andrà in macchina fra un paio d'ore. I compagni e specialmente quelli dei centri più remoti si tengano calmi e non si lascino irritare i nervi dalle notizie tendenziose che la stampa borghese per suo profitto metterà in circolazione. Questi sono per noi socialisti d'America momenti difficili di ansie e di trepidazioni. I compagni Europei in Francia, in Russia, in Italia quando si trovarono in simili circostanze seppero sormontare ogni difficoltà a tutto vantaggio del proprio movimento socialista che sopravvisse e progredì pur al disopra delle scissioni e delle diatribe di partito. Sappiano ora loro; i compagni d'America, che sono stati chiamati dalla storia alla supremazia del fuoco sentimentale imitare i bravi compagni europei spiegando fermezza e serenità, dominando l'emozione e l'isterismo fattori malefici, che molto spesso conducono ad interpretazioni e giudizi prematuri e intempestivi.

Daremo al prossimo numero più ampie e dettagliate notizie. I compagni pazientino.

Ma a tal punto del dibattito, vengono fuori certi nostri compagni e dicono: "D'accordo; bisogna far divorzio fra elementi così disparati. Soltanto; rimandiamo noi, nella Seconda Internazionale, e cacciamone fuori gli altri". Infatti! Ma poi? Gli altri, costituirebbero la loro brava Internazionale, ed il risultato sarebbe sempre lo stesso, perchè inevitabile: due Internazionali, corrispondenti a due socialismi. E noi, ribattiamo col dritto che in simile evenienza il risultato sarebbe ben diverso, perchè uno è il rimanere essi dentro, padroni indisturbati nella seconda Internazionale, ben altro è il costituirne un'altra dopo d'essere stati schiacciati dalla seconda. Oggi, così come stanno le cose, noi (anche noi ci identifichiamo alla terza Internazionale) facciamo la figura di fuoriusciti, di gente che è scappata per paura di non avere in seno alla seconda Internazionale quella maggioranza con la quale far prevalere la propria tattica, i propri punti di vista; loro, i traditori, i controrivoluzionari (negli aggettivi d'accordo) fimgano i socialisti... gli autorizzati a parlare in nome dell'Internazionale socialista in cui se c'è del marcio — e però anche del buono, poco di buono si ha sufficiente ad infarinare d'idealità socialista. Nel caso da be congetturato noi saremmo i legittimi esponenti delle idealità e delle masse socialiste tutte, e loro, se pur riuscissero, a creare una Internazionale per conto proprio sarebbero gli squalificati rognosi d'una Internazionale socialista krumira e gialla apparente come tale anzi come una sussidiaria dell'Internazionale dei banchieri e capitalisti facenti capo a Mr. Wilson anche agli occhi dei profani.

Ma ormai il congetturare su ciò che sarebbe avvenuto se questo o quell'altro si sarebbe fatto o tentato è ozioso. Lo sbaglio tattico s'è fatto e, al disopra della discussione noi non vediamo che una Internazionale discreditata e priva di forze morali (la Seconda) e un'altra che è la depositaria del socialismo vero, piena di vita e di forze ideali (la terza di Mosca, la bolshevik). Per quest'ultima siamo stati sempre con lo spirito anche quando sostenevamo la necessità di rimanere in quell'altra per il punto già spiegato a più riprese, per quest'ultima saremo di fatto quando ci verrà dato di scegliere tra la vecchia e la nuova, cioè: tra il socialismo dei Scheindmann ed Enderson e il Socialismo di Lenin, Liebknecht, Serrati, Loriot, ecc.

## Seconda e Terza Internazionale O CON WILSON O CON LENIN

Parigi, 6 Agosto CARO VALENTI,

Dal modo come si svolge sul vostro AVANTI! la discussione circa l'Internazionale socialista, traggo l'impressione che a causa forse della mancanza d'informazioni dirette e complete su quanto avviene nel socialismo europeo, i compagni d'America non pongano la questione sul suo vero terreno. Se m'inganno, cestina pure; altrimenti, concedimi un po' di spazio, forse non spreco.

Dunque: seconda o terza Internazionale? Con Berna o con Mosca? Si rimette e si dà un impulso di nuova vita alla seconda Internazionale, infelice mente atrofizzata durante la guerra, o si aderisce alla terza Internazionale, sorta fra gli augurali bagliori della Rivoluzione comunista russa? Così, la questione non è ancor posta nei suoi termini precisi. Tra la seconda e la terza Internazionale, si fa una distinzione formale. A favore della seconda, militano le tradizioni ed il feticismo unitario; a favore della terza, la suggestione della Rivoluzione russa, che l'ha tenuta a orientamento battesimo.

Ben altra, più sostanziale, la differenza; di principio, di programma, di metodo. La guerra mondiale, di essenza schiettamente reazionaria, con il suo prolungarsi, con le sue rovine di uomini e di ricchezze, con la sua pace a tipo d'imperialismo rapace e criminoso, ha creato una situazione rivoluzionaria in tutti i paesi, nonostante la differenza esteriore. Ha maturati gli eventi. Nel campo economico, ha affrettato il processo della concentrazione capitalistica; nel campo sociale, ha insospedito il conflitto di classe. La Rivoluzione russa, prima, quella Ungherese dopo, hanno rotto gli indugi. Il problema è posto con semplicità brutale: o riforma o rivoluzione o social-democrazia, evoluzione, collaborazione, riful-

genta da ogni azione che non si svolge nei vecchi quadri del parlamentarismo, o socialismo rivoluzionario, che rotto ogni rapporto con il regime attuale, ne impone, con la transitoria dittatura proletaria, la radicale trasformazione in regime comunista.

Vi sono ormai due socialismi divergenti: non per il fine lontano, ma per quello immediato. Il socialismo che si considera l'erede legittimo del capitalismo, ma che si rassegna a raccogliere l'eredità, il giorno che il destatore sia morto di morte naturale, ed il socialismo che qualifica di usurpatore il capitalismo e non vuole lasciargli il tempo e la comodità di rovinare ancor di più l'eredità, che spetta al mondo del lavoro.

Il socialismo, che prendendo in santa pace la situazione economica del dopo-guerra, ripone ogni sua speranza in una politica di sopravvivenza, che dovrebbe essere sufficiente a pagare i debiti della guerra; e il socialismo, il quale ritiene invece che il proletariato debba ancor più lavorare, per pagare le spese della guerra. E questo socialismo esige che proclamato il fallimento della classe borghese, il proletariato prenda esso stesso, nelle sue mani, l'esercizio della cosa pubblica; strappi i libri del debito pubblico, obblighi al lavoro i fannulloni, trasporti (cioè dalla teoria alla pratica) il socialismo.

Gli mitari per partito preso, i feticisti della unità — che è un bene finché non paralizza ogni azione — possono gradire inorriditi ed inneggiare al socialismo "senza tendenze". Le parole non cambiano i fatti. Ed i fatti, parlano chiari, essi, per chi voglia capirli. Un socialista francese — che non si capisce perchè sia nel Partito socialista, Vil Thomas che è un nome d'ingegno — qualche mese addietro, quando il presidente Wilson era preso ancora sul serio come rappresentante di una "demo-

cracia americana" — la quale fu fra le più grosse invenzioni di guerra, poneva così il problema: O CON WILSON, O CON LENIN. Ossia, o con la evoluzione democratica nei vecchi quadri del regime capitalista, o con la rivoluzione, ossia, la rottura violenta di questi vecchi quadri, per la creazione della società socialista, per la realizzazione dell'ideale socialista, per la costruzione di una nuova casa sulle rovine della vecchia.

Ed un altro socialista francese, il Loriot, muovendosi dal punto opposto del Thomas, giugueva alla stessa constatazione: "Noi siamo divisi su quello che costituisce il fondamento stesso del socialismo, e ciò appunto rende irriducibile il nostro antagonismo. Gli uni pensano, ed io sono con loro, che gli avvenimenti hanno giustificati in modo luminoso i postulati teorici e pratici del socialismo scientifico moderno. Essi ritengono che Marx ed Engels, completando l'opera di Fourier e di Saint-Simon, i quali pur facendo una critica esatta della società capitalista, lasciavano alla provvidenza la cura di trovare il rimedio contro le miserie operaie che ne derivano; abbiamo mostrato con geniale chiarezza non solamente che il capitalismo conduce alla disorganizzazione sociale ed all'asservimento sempre più grande delle masse, e che l'unica salvezza è nel proletariato, ma che non v'è altro mezzo che la rivoluzione e la dittatura proletaria per passare dal regime capitalista al regime comunista. Gli altri si sforzano di ammettere in discussione questi postulati; considerano che la democrazia esiste, che la rivoluzione non è necessaria, che alla lotta di classe conviene sostituire l'accordo fra le classi, che basta al socialismo di bussare alla porta, perchè l'edificio capitalista crolli. Tra queste due concezioni matematicamente divergenti, nessun accordo è possibile. E tutta la questione è qui!

Non uscirne ma rimanervi dentro per schiacciare i traditori e salvare quello che di buono rimaneva della Seconda Internazionale, ecco ciò che noi pensavamo. Tu dici: Infatti, ma poi? Gli altri costituirebbero la loro brava Internazionale ed il risultato sarebbe sempre lo stesso, perchè ine-

Ma perchè quanti siamo socialisti rivoluzionari in Europa ci troviamo d'accordo nel programma: tutti alla terza Internazionale, alla Internazionale Comunista, alla Internazionale di Mosca.

Non ti pare, caro Valenti, che prospetti così la questione, debbano esser d'accordo con noi, con il partito socialista d'Italia, anche i compagni lontani?

Ti saluto affettuosamente e con te saluto tutti i bravi militanti della Federazione. Tuo C. ALESSANDRI

LA RUSSIA IN FIAMME DI V. VACIRCA PREZZO \$1.00

In Poche Parole

La settimana scorsa, domandavamo se era tutto quello che traspariva dalle trombettate notizie delle vittorie di Deklinin sulle truppe bolsheviche. Ed eccolo ora la stessa stampa borghese riportare sconfitte patite dalle truppe del generale czarista nel fronte meridionale. I bolshevik hanno catturato Kamishin sul Volga 120 miglia al sud di Saratov ed hanno avanzato di più 100 miglia le loro linee verso Tzaritzin e ricoperto ancora i paesi Borisaglsk e Povria.

profitti delle classi che li tengono al potere? Mr. Wilson ha iniziato il suo vasto giro di propaganda in pro della ratifica del trattato di pace e della lega delle nazioni. Saranno l'entrata e la parola libera alle conferenze del presidente? Lo dubitiamo. I leader dell'A. F. of L. sono in agguato per sedare gli scioperi che numerosi, come i funghi quando piove, scoppiano qua e là in tutta la nazione. La costa del Pacifico ha avuto il suo sciopero ferroviario; sedate quello i leaders gialli sono ora al lavoro per evitare lo sciopero generale di tutti i ferrovieri in America e dei metallurgici. Il presidente Wilson s'appella al patriottismo e raccomanda Truce (tregua); gli ufficiali delle unioni operaie compariete raccomandano tregua appellandosi anche loro al patriottismo degli operai. Alla convenzione dell'A. F. of L. di tutto lo stato di New York tenuta in Syracuse i grossi papaveri dell'unionismo hanno deliberato la fite di tutti gli scioperi e la denuncia degli agitatori che volessero provocarli. Già, cosa importa se i prezzi dei generi necessari alla vita aumentino, non più scioperi o patriottici operai, finché costano i lauti stipendi settimanali per essi, i grossi papaveri dell'unionismo tutto va bene, non più scioperi.

La flotta russa ha torpedinato e affondato l'incrociatore Vittoria della marina inglese nel mar Baltico.

La casa degli Asburg non fu dimissionata dagli alleati in Ungheria bensì dal popolo che dopo d'aver esaurita la libertà sotto il regime di Bela Kun non poteva subire un regime monarchico. Anche l'attuale gabinetto di Federico non è molto stabile. I comunisti spiegano molte attività in Ungheria e stanno a vedere se il proletariato subirà il regime che gli Alleati vorranno imporgli.

Il porto di Copenaghen (Danimarca) è stato paralizzato dalla sciopero degli scaricatori.

Gli impiegati municipali di Amsterdam proclamano lo sciopero generale di 24 ore per domandare e ottenere l'aumento di paga.

In Italia Nitti non sa cosa fare per salvare la borghesia dallo sgretolamento. S'appella agli operai perché lavorino e producano e fa annunciare pure di voler prender delle misure coercitive per obbligare tutti al lavoro. Ma i lavoratori italiani vogliono lavorare ma per conto proprio e non per gli altri. Nitti farebbe bene ad obbligare gli operai capitalisti a lavorare.

Continua lo sciopero dei tipografi romani che per circa due mesi ha lasciato la capitale senza giornali borghesi. Quando verrà il Bolshevismo in Italia non avranno bisogno di sopprimere i giornali borghesi; i tipografi che sono tutti socialisti si rifiuteranno di comporli.

I contadini del Lazio scendono dalle loro caverne, invadono le terre dei baroni e dei principi e lo ne impossessano senza incontrare opposizione da parte delle autorità o dei proprietari. La stampa borghese chiama questa una rivoluzione pacifica; ma pacifica risultò si vuole ma negli effetti e nelle cause è bolshevica.

Gli zolfatori delle miniere di Caltanissetta sono in sciopero, e i metallurgici di Torino, Milano e di Roma pure.

E' stato promulgato in Italia un decreto di amnistia per i condannati militari; circa 40.000 ne beneficeranno.

Faranno i preparativi per il prossimo congresso socialista nazionale in Italia. La corrente rivoluzionaria massimalista va sempre conquistando terreno, i giornali borghesi fanno intravedere una scissione delle forze socialiste a detto congresso. E' il loro più desiderio.

Per L'Avanti Quotidiano di New York

IL BISOGNO DEL GIORNALE QUOTIDIANO SOCIALISTA MESSAGGERO DELLE NOTIZIE DEI GRANDI SCIOPERI I GIORNALI ITALIANI QUOTIDIANI BORGHESI TRAVISANO LE RIVOLTE ECONOMICHE FACENDOLE APPARIRE PROTESTE IMPERIALISTE

Il bisogno di un giornale quotidiano socialista italiano non è stato mai inteso così acuto come durante le ultime settimane, fra gli elementi radicali di New York. Per qualche tempo ci è stata una buona agitazione, quando De Ambris è la sua ciurma veniva agli Stati Uniti l'anno scorso camuffandosi da rappresentanti dei lavoratori italiani di New York e degli Stati Uniti rendevano poco o nulla la residenza qui di quel traditore della classe lavoratrice. Ma il movimento finiva con la partenza della missione De Ambris ad ora che l'America alloggiava ed alloggiava peggiori De Ambris di quello partito. La ragione della subitanea caduta del movimento radicale comunisto è stata la mancanza del mezzo per tener raccolte quelle forze radicali intorno alla bandiera del Socialismo per dirigerle ad un lavoro stabile e di sicura riuscita.

Il mezzo di certo non è altro che il giornale quotidiano scritto nel linguaggio di coloro in mezzo a cui la propaganda deve essere fatta. La necessità di un tale organo non si manifestava solo al tempo della missione De Ambris. Come sopra accennato, durante le ultime settimane, mentre frammentarie notizie di rivoluzione in Italia filtravano negli Stati Uniti, quel bisogno è stato mancato con maggior forza. I quotidiani borghesi di New York vanno concuendo la stessa campagna di avvillimento in cui essi si intrattenevano durante la rivolta in Italia nel 1914.

Uno di quei quotidiani è arrivato fino ad aggiungere un diversivo. Nel presentare le notizie di disordini in Italia, usava delle artificiose intestazioni di articoli per far credere che le rivolte avvenivano perché il governo Nitti non usava molta energia per avere Fiuma. Così si lascia credere ai lavoratori italiani di America che non vi è rivoluzione in Italia e se la avvengono dei disturbi essi sono causati o dall'indignazione del popolo contro il governo Nitti, o perché non essendo molto imperialista non spara troppo di far aver Fiuma all'Italia oppure sono causati dai soliti aruffa-popoli disturbatori della pace pubblica.

Ma vi sono altre ragioni a dimostrare l'imperativa necessità di avere un giornale socialista quotidiano. L'attuale stampa quotidiana borghese italiana di New York, ed in generale degli Stati Uniti, è molto spesso usata come agenzia di scabs. Il povero lavoratore italiano ignaro, incapace a rendersi esatto conto delle situazioni perché non può leggere il New York Call non sapendo la lingua inglese, è indotto ad accettare Jobs in luoghi dove gli operai hanno dichiarato sciopero. Molte volte, accettando le jobs da scab senza saperlo, l'operaio italiano si accorge tardi dell'inganno subito per quegli avvisi del giornale e ne soffre le conseguenze. D'altra parte i comizi italiani sono diventati sempre più scarsi nei recenti anni, perché i giornali letti dai lavoratori italiani si rifiutano di pubblicare avvisi di comizi (mass meetings) senza pagamento. Tutti gli avvisi di comizi italiani devono essere pagati e dopo non si pubblicano i risultati del Comizio. Insomma il lavoratore italiano è tenuto completamente all'oscuro degli atti che si compiono a favore della classe lavoratrice da individui ed organizzazioni che si sforzano a propagare idee radicali. Per questo poi riguarda l'educazione politica del lavoratore italiano, esso non può averla leggendo il Progresso, il Bollettino "et similia", poiché questi giornali fanno la campagna politica per chi meglio li paga epperò sono oggi Repubblicani quando ieri erano democratici per tornare forse ad essere Repubblicani domani se a loro così conviene per il lavoratore italiano, elettore, è così sbalzato con la massima facilità da un padrone politico all'altro. Realizziamo così le perdite materiali e morali che sostiene il Partito Socialista Americano, in ogni campagna politica che intraprende, perché mancando il quotidiano socialista non può raggiungere la massa italiana e questa invece è così fasciata nelle mani dei cacciatori di voti. E' così dimostrato con chiara evidenza il gran bisogno di avere il giornale socialista quotidiano italiano. Il Comitato Esecutivo della Federazione Socialista Internazionale coi compagni del Board of Directors dell'Avanti! Publ. Co. di accordo hanno stabilito di cominciare la pubblicazione del giornale nel prossimo settembre ma per quel tempo essi devono avere in Cassa \$40.000. E' la moneta che bisogna ora raccogliere e, senza perdita di tempo, coloro che capiscono e sentono il bisogno di avere il nostro quotidiano sul campo di battaglia per la classe lavoratrice, devono fare ogni sforzo per comprare azioni dell'Avanti! Publ. Co. Per informazioni e sottoscrizione di azioni, rivolgersi a P. Maddini 7 E. 16th St. Room 505 New York City od al Segretario della Federa-

zione Interstate New York & New Jersey P. Trolle nei suoi uffici 411 Monroe St. Hoboken N. J. e People's House Room 505 a 7 E. 15th St. New York City.

Allo Svolto della Storia

Chi non lo ricorda? Durante la terribile conflazione Europea, quando i Governi chiesero ai lavoratori il sacrificio di ogni cosa, anche della vita, "per difendere il suolo ed il prestigio nazionale" gli uomini di Stato non mancarono di indorare l'amara pillola col promettere al popolo una nuova era di giustizia sociale. "Noi combattiamo per la difesa della democrazia, minacciata dall'imperialismo militarista" dissero. E asserirono dalla loro bocca parole di rivoluzione: "riconoscimento del diritto alla vita, regolamentazione organica del lavoro e della produzione, Socialismo di Stato, fusione delle classi sociali, etc. etc. Naturalmente, finita la guerra, questa fregola rossa dei dirigenti doveva necessariamente cessare. Anche ammettendo che fra di loro vi fosse l'uomo di cuore o di previsione che parlasse con sincerità e nutrisse la ferma convinzione di poter mantenere la promessa, è naturale che la resistenza che la sua attuazione deve necessariamente suscitare fra i membri della sua classe, la classe dirigente, sarebbe più che sufficiente per ridurre all'impotenza, o perlomeno a mettere molta acqua nel rosso vino delle sue buone intenzioni. Poiché è certo cosa logica vedere i Governi di classe borghese, che fecero la Guerra alle spalle del popolo lavoratore, cercar di trarre dalla vittoria ottenuta col sangue e col sudore altrui, nuovi elementi per rafforzare la loro posizione, per consolidare i loro privilegi: già minati dalla propaganda rivoluzionaria. Ma in questo caso può ben ripetersi il noto giochetto, e veder la bisca finire a morte il ciarlante che l'ha allevata. Difatti, i principi rivoluzionari che i reazionari sostennero durante la Guerra allo scopo di vincere la ritrosia del popolo lavoratore, son caduti in buon terreno: e non possono che dare i loro frutti. E da anni ed anni che i partiti avanzati van predicando fra le masse la necessità delle unioni di resistenza, e della conquista dei pubblici poteri; il dovere della lotta di classe, insomma. E molti capirono che il regime attuale è solo feccia di lotte e di dolori; — che a lui si devono la miseria, l'odio e la guerra che ancora acciecano l'Umanità. — E quando poi venne la guerra mondiale quasi s'convulsa la verità di quelle accuse, il proletariato udì dalla bocca dei suoi governanti confermare buona parte di quegli assiomi che egli credeva "rivoluzionari". Ebbe così una prova lampante della bontà della predicazione nostra, e un grande stimolo per credere nella sua prossima realizzazione. Il programma rivoluzionario che noi presentammo al giudizio del popolo lavoratore, e che parte della borghesia fece in buona parte suo durante i giorni tristi della guerra Europea, già si è fatto carne nel proletariato mondiale: che non si mostra. — non è disposto a soffrire la tarluppiatura che gli apprestano le classi dirigenti d'ogni Paese.

La società di domani sarà la società che noi propugniamo; una società composta di membri affratellati da identici diritti, da identici interessi, da identici doveri. Siamo ad uno svolto della Storia; in un periodo di transizione dall'uno all'altro regime. Che termini presto, e pacificamente, ecco qual è l'augurio di noi, che assistiamo con animo trepidato all'avvento di quel nuovo ordinamento che deve segnare la fine della barbara necessità della lotta di classe.

N. D. R. — Siamo lieti di annunciarvi che i nostri lettori l'arrivarono negli Stati Uniti del nostro forbido e assiduo collaboratore Domenico Saudino. Egli infatti, all'improvviso ci faceva giungere l'altro ieri, come una bomba, una cartolina con la quale ci comunicava essere arrivato dall'Argentina a New York dove pare si stabilirà a lavorare da impiegato di una casa commerciale.

I compagni e lettori che volessero comunicare coll'amico Saudino sappino che il suo recapito postale è al No. 183 Thompson St. C. of Beas New York City.

Invitiamo anche a nome della Federazione Socialista Italiana d'America noi gli porghiamo i nostri migliori auguri di lunga e felice permanenza fra noi, in quest'America del Nord.

ABBONATEVI ALL'AVANTI!

Il Presente e l'Avvenire del Movimento Socialista in America Manifesto dei Left Wingers

LA RIVOLUZIONE PROLETARIA (Continuazione vedi numero precedente)

Il socialismo dominante giustificava la sua accendevolezza alla guerra con la scusa che una rivoluzione non sarebbe stata attuabile, e che le masse avrebbero abbandonato il socialismo. Questo non è che un sotterfugio. Quando la crisi economica e politica sviluppava la potenzialità e l'azione rivoluzionaria nel proletariato, il socialismo dominante assumeva immediatamente un'attitudine contro la rivoluzione. Al proletariato venne imposto di non fare la rivoluzione in Russia; la borghesia usurpava il potere ed organizzava la repubblica borghese parlamentare. Questa fu la prima fase della rivoluzione. Contro questa repubblica borghese si organizzarono le forze della rivoluzione proletaria. Il socialismo moderato russo, rappresentato dal Menshevik, e i Social-rivoluzionari, presero l'atteggiamento contro la rivoluzione proletaria. Unito ai Cadetti, il partito borghese imperialista si coalizzava con la borghesia democratica, riponendo la sua fede nella guerra "contro il militarismo germanico", nell'ideale patriottico nella democrazia parlamentare e nella "collaborazione di classe".

Ma il proletariato urse i contadini e conquistava il potere. Compiuta la rivoluzione proletaria dalla politica dei Bolsheviki, conferisce tutto il potere ai Sovieti, organizzando così il nuovo Stato della Dittatura Proletaria. Il Socialismo moderato, coerente alla sua affermazione teorica — che cioè una rivoluzione proletaria non sarebbe stata possibile e che si sarebbe frantumata da sé stessa — agì contro la rivoluzione proletaria e mobilitò le forze della contro-rivoluzione per abbattere i Sovieti, sostenute in questa impresa dal socialismo moderato germanico e dagli Alleati.

Gli apologeti pretesero che l'attitudine del socialismo moderato di Russia, non essendo un paese pienamente sviluppato, in senso capitalistico, la rivoluzione proletaria sarebbe stata prematura e quindi storicamente impossibile l'attuazione del Socialismo. Tale fu l'attitudine tipica nazionalistica, sino a che il proletariato rivoluzionario russo non insistesse nella lotta rivoluzionaria internazionale.

La rivoluzione in Germania depose la controverbia. La prima rivoluzione colà fu fatta dalle masse, malgrado le proteste del dominante socialismo moderato, rappresentato dal Partito Social-Democratico. Come in Russia, la prima fase rivoluzionaria realizzava una repubblica borghese parlamentare, con il potere in mano del Partito Social-Democratico. Contro questa repubblica si organizzò una nuova rivoluzione, la rivoluzione proletaria, diretta dai Comunisti Spartachiani. Precisamente come in Russia, il dominante socialismo moderato si oppose alla rivoluzione proletaria; si oppose al potere dei Sovieti, accettò la democrazia parlamentare ripudiando la dittatura del proletariato.

La questione della Germania non dovrebbe essere trascurata. La Germania, come paese industriale, aveva raggiunto il suo sviluppo massimo; le sue condizioni economiche erano mature per l'attuazione del socialismo. Eppure, non ostante le differenzissime condizioni fra la Germania e la Russia, il dominante socialismo moderato fece la contro-rivoluzione politica, e il socialismo rivoluzionario attuò il comunismo, indicando il carattere internazionale della tattica del proletariato rivoluzionario.

Vi è, in conseguenza, una comunanza politica che caratterizza il socialismo moderato e la sua concezione statale. Il socialismo moderato afferma che lo Stato borghese, parlamentare e democratico sia la base necessaria per l'attuazione del socialismo. Conseguentemente, esso concepisce come il compito della rivoluzione, in Germania e in Russia, sia la sostituzione di uno Stato parlamentare democratico, in precedenza di un processo introduttivo del socialismo mediante le misure legislative. Questa concezione dello Stato sviluppa la contro-rivoluzione politica del socialismo moderato.

Il socialismo rivoluzionario, invece, insiste sul fatto che il parlamento democratico non può mai essere la base per l'attuazione del socialismo; che la "realizzazione di strappare il parlamento statale e costruire un nuovo Stato di produttori organizzati, il quale spoglierà la borghesia del potere politico e funzionerà con la rivoluzionaria dittatura del proletariato. La rivoluzione proletaria in atto ha conclusivamente dimostrato che il socialismo moderato è incapace di realizzare gli obiettivi del socialismo. Il socialismo rivoluzionario soltanto lo può, con la mobilitazione del proletariato, per il socialismo e per la conquista del potere statale col mezzo dell'azione rivoluzionaria delle masse e della dittatura proletaria.

IL SOCIALISMO AMERICANO Il sorgere del socialismo rivoluzionario nell'American Socialist Party, ed espresso dal "Left Wing", non è semplicemente il riflesso delle condizioni dell'Europa. Consiste anche nell'affermare una somma di esperienze sul movimento americano. La tendenza del "Left Wing" nel Partito è corroborata dall'esperienza del proletariato rivoluzionario europeo. Il socialismo moderato dominante nella Internazionale era simile all'American Socialist Party. La politica del socialismo moderato nel Socialist Party comprendeva la lotta ai grossi capitalisti, ai trusts, pur mantenendo i piedi sulle altre divisioni sociali, compresi i piccoli capitalisti e le classi medie, insomma la "piccola borghesia". In questo consisteva la lotta del socialismo contro i capitalisti.

Il socialismo moderato dominante nel Socialist Party, in sostanza, afferma questo: "Il socialismo è una lotta di tutto il popolo contro i trusts e il grosso capitale. La realizzazione del socialismo dipende dalla unificazione di tutto il popolo — lavoratori, piccoli intraprenditori, professionisti". Insomma il Partito Socialista. Ufficiale si affida alla "piccola borghesia" per la realizzazione del socialismo.

D'accentramento delle industrie quando gli Stati Uniti sarebbe gradatamente eliminati dai piccoli produttori, iniziando il movimento per il controllo governativo delle industrie e con le altre riforme onde porre un freno alla plutocrazia. Questa politica borghese è l'impulso animatore del Socialist Party in pratica. Questo Partito, per di più, si sviluppa nell'espressione delle Unioni dell'aristocrazia del lavoro dell'American Federation of Labor. Il Partito si rifiuta di schierarsi in lotta contro le Unioni reazionarie e di organizzare un nuovo movimento operaio tra il proletariato militante. Mentre l'accentramento industriale e lo sviluppo sociale, generalmente conservatore, della élite del lavor si affermano così, il proletariato inesperto, si muove sulla base dell'organizzazione industriale. Questo proletariato, a cui è negato l'accesso nella élite, fa un movimento tutto suo proprio. Tale impulso crea il concetto dell'Unione Industriale e lo I. W. W. Ma il socialismo moderato dominante ripudia l'Unione Industriale ed apertamente od occultamente è ostile all'I. W. W. L'Unione Industriale Rivoluzionario, per di più, è il riconoscimento del fatto che l'azione extraparlamentare è necessaria per attuare la rivoluzione; che la politica statale va distrutta e che un nuovo Stato di proletari deve essere organizzato dai produttori per l'attuazione del socialismo. Ma il Socialist Party, non solo ripudia la forma dell'Unione Industriale, ma più affanosamente ostile all'I. W. W. La sua balorda politica di classe si limita ad azione elettorale ed alla partecipazione alle riforme legislative. In ogni singolo caso dove il Socialist Party ha eletto i pubblici ufficiali, essi hanno seguito la politica piccolo-borghese ed hanno abbandonato il socialismo. (Continua)

# Attività Della Federazione Socialista Italiana

## PER IL NOSTRO CONGRESSO — RAPPORTI DEGLI ORGANIZZATORI

### NEW YORK O PITTSBURGH?

Il Congresso della nostra Federazione, che avrà luogo nel prossimo ottobre, sarà di una eccezionale importanza, innanzi tutto per decidere il nostro assentiamento o la nostra disapprovazione sull'attitudine che il Socialist Party prenderà nel suo vicino congresso di Chicago e in secondo luogo per risolvere alcune modalità di organizzazione interna.

La questione di tattica può essere discussa e risolta con pari opportunità in qualunque città degli Stati Uniti; ma certe questioni di organizzazione interna possono subire l'influenza dell'ambiente in cui si fa il congresso.

Una delle questioni di organizzazione interna, che richiede urgente e concreta soluzione, è la questione delle Sezioni di N. Y.

A New York vi sono quattro sezioni socialiste italiane ed esse sono fuori della nostra Federazione. Il male non si ferma qui. Vi è la possibilità che altre Sezioni seguano l'esempio di queste di New York nella prospettiva di una situazione insopportabile, regalanti i due organismi separati di socialisti italiani in America.

Non è opportuno che io qui esamini le ragioni per le quali le Sezioni di New York si tengono fuori della nostra Federazione. Queste saranno discusse ampiamente al congresso.

Il punto importante ora è di vedere se la località del Congresso può o no influire sulla felice soluzione di questo dissidio ed indurre le sezioni di New York ad entrare nella nostra Federazione.

Io credo fermamente che se il Congresso si terrà a New York non sarà molto difficile appianare tutte le difficoltà, dissipare i malintesi, smuovere i puntigli. E per arrivare a questo bisogna che tutti i socialisti italiani di New York sentano le ragioni dei socialisti che sono affezionati alla nostra Federazione.

Se facciamo il congresso a Pittsburgh sarà possibile avvicinare soltanto quei due o tre "delegati fraterni" che le Sezioni dissidenti di N. Y. vorranno sì o no mandare. Ma se il Congresso lo facciamo a New York il "rank and file" potrà essere avvicinato e convinto del suo errore.

Il Congresso a New York ci costerà un po' più di danaro ma se questo scorcio di Sezioni italiane fuori della Federazione potrà essere eliminato, noi potremo dire che il nostro Congresso — fosse solo per questo — avrà avuto un grande successo. E' necessario rimediare il male intanto che è lieve e di miglior modo è di andare precisamente nella località dove esso si sta originando.

I socialisti italiani di New York presi ad uno ad uno, certo non possono essere contrari ad unirsi a noi per formare un compatto e coordinato organismo di propaganda.

E' necessario avvicinare questi compagni ed individualmente farli consapevoli delle ragioni della Federazione.

Facciamo il Congresso a New York!

A. MOLINARI

### ALLE PORTE DELLA PRIGIONE

### OPUSCOLETTO D'ATTUALITÀ

Debs che commemora il 1. Maggio. Brami di fede e di propaganda socialista.

Per soli 5 soldi la copia o 3 dollari al centinaio; è in vendita presso la:

**LIBRERIA SOCIALE**

Le cartoline illustrate con l'effigie delle due nobili figure della rivoluzione tedesca: Carlo Liebknecht e Rosa Luxemburg edita dalla Tipografia editrice, trovansi in vendita al prezzo di 2 per 5 soldi presso:

**LA LIBRERIA SOCIALE**  
1044 W. Taylor St.  
Chicago, Ill.

### IL GIRO VALENTI

Lasciai Chicago il 15 Giugno, vi ritorno a giro di propaganda terminato il 27 Agosto. Non tutte le giornate di questo periodo di tempo impiegate per la propaganda; dieci giorni circa li spesi a Rochester ad eccitare — secondo accordi presi con la E., a certe mie faccende private, qua e là lungo il giro alcuni giorni mi passarono, per mancanza di compagni interessati che mi organizzassero la conferenza, o per i comuni incidenti di viaggio, improduttivi, nell'insieme però questo è il bilancio attivo del giro: toccate 52 località in 10 Stati dell'Unione Americana; fatte 45 conferenze e più di 150 nuovi abbonati all'Avanti; collettata la somma di \$675.81; dalla quale defalcate le spese incontrate rimane d'avanzo netto \$332.42 versato nelle casse della nostra Federazione; venduti per circa \$400.00 di libri e bottoni di propaganda; organizzate due sezioni socialiste, Lawrence Mass. e Fairmont W. Va. riorganizzate altre due: Springfield, Mass. e Edri, Pa.

**CHI SEMINA VENTO  
RACCOGLIE TEMPESTA**

Per la prima volta, dacché mi trovo al servizio della propaganda socialista in America mi è stato dato visitare certe località dell'estremo East dove più si fece nel passato propaganda sovversiva fra le masse italiane. La regione così chiamata New England nell'East è quella a cui mi riferisco. Non un'altra regione — compresa la Greater New York, fu battuta da propagandisti sovversivi italiani come è quanto lo fu quella; in nessun'altra parte degli Stati Uniti si distribuirono tanti giornali e libri sovversivi quanti se ne distribuirono nella parte che abbraccia il Mass. Vermont, R. I. N. H. e Connecticut. Chiunque che sia a conoscenza di tutto ciò nella città e nei paesi compresi in questi stati non s'aspettavano di trovare che forti sezioni socialiste o potenti circoli sovversivi o al minimo una colonia italiana con tendenze di simpatia verso la propaganda sovversiva. Ma ohimè, che grande delusione! Niente forti sezioni e numerosi gruppi sovversivi, o colonie inclinate ad ascoltare il nostro verbo. Tutto è patriottico e cafonico attorno all'oratore socialista che voglia fare una conferenza di propaganda sovversiva. Tutto il solito gruppetto di superstiti, il resto della colonia italiana rimane di indèbitato dominio dei preti, banchieri e prominenti patriottici. E diversamente non poteva essere il raccolto dal momento che non s'era seminato per raccogliere bensì per distruggere, e dal momento che quel po' di semenza buona gettata dai socialisti in quei posti nel più delle volte si sparse col sopraggiungere del ciclone della propaganda dei nostri cugini sovversivi.

In Italia nelle regioni dove più si fece propaganda sovversiva antisocialista a base di attacchi violenti contro gli uomini e il programma del partito Socialista, e chi rimpinzati di fraseologia rivoluzionaria e barricadiera, durante la guerra ebbero a vedere molti interventi e numerosi gruppi d'opera per seguire la corrente guerriera-fondista. (Vedi Romagna e Piemonte). Nelle regioni dove solo la sana e costruttiva propaganda socialista attecchì o non fu menomata dalla contrapropaganda rivoluzionaria dei cugini le masse proletarie seppero tenere un contegno di classe ammirevole e antielementaristico (Vedi Romagna e Piemonte). In America negli ambienti sovversivi italo-americani il fenomeno è l'opposto. Nei posti ove più erucante e odiosa fu la lotta tra socialisti e anarchici o sindacalisti, dove nel giro che faceva l'oratore socialista era l'oratore anarchico a corrergli dietro imberciato dai compagni di fede per distruggere l'effetto della propaganda socialista, dove i compagni di fede adottarono il programma della propaganda esclusivamente antisocialista e nient'altro che antisocialista, dove ai nostri comizi si ebbero le seggolate, i pugni e le revolverate, lì oggi niente di sovversivo esiste e il terreno è più arido del deserto, tutto è distrutto, tutto rovinato, il vento seminatorio diede la tempesta e la tempesta ha prodotto lo schiantamento di tutte le pianticelle sovversive e per lo più di quelle anarchiche.

L'esempio è il più tipico di quanto sto a citare ce lo offre.

**LA POVERA BARRE SOVVERSIVA**

Barre, Vt. un tempo godevole fama di bastione dell'anarchia italo-americana, sede di due giornali settimanali anarchici per quanto la colonia italiana per numero non raggiunse le 5000; tutta anarchica e per l'anarchia e guai ai socialisti che avessero voluto fare propaganda socialista; Giacinto Menotti Serrati attuale direttore dell'Avanti d'Italia una sera per ben 3 volte fu assalito dai compagni di fede armati di revolver e di pugnali in odio alle sue idee politiche, e l'animosità tra anarchici e socialisti raggiunse ad un certo punto uno livello sì acuto che in un conflitto armato tra le due fazioni si dovette lamentare un anarchico ucciso con un socialista (l'ucisore) che dovette pagare le conseguenze con più di un lustro di prigione.

Come conseguenza di quelle lotte tra anarchici e socialisti in Barre oggi vediamo lo squallor sovversivo. Il fabbricato socialista, la cooperativa creata dai socialisti, una debole sezione socialista e un circolo di superstiti sindacalisti è il tutto che rimane della propaganda per tanti anni fatta in quel centro del granito. Della propaganda anarchica, in Barre non restano neanche le orme, resta qualche cosa di più sconfortante, di più orribile. La colonia che un tempo ebbe due giornali anarchici locali da leggere oggi è la più patriottica, e... incredibile... gli stessi individui che s'armarono, infuocati dalla fede, di revolver e di pugnali per assassinare l'avversario politico oggi sono nei comitati patriottici cittadini con i loro figli che marciano nelle parate militariste.

Il quadro è triste ma è anche naturale. A Barre e dovunque i cugini adottarono il metodo di anzientare il movimento socialista per meglio arrivare all'Anarchia o al Sindacalismo, ho notato con dolore l'involutione degli ambienti già infatuati di sovversivismo; tutti patriottici o scettici, né socialisti, né sindacalisti, né anarchici, ecco un risultato disastroso che non si sarebbe avuto se anarchici socialisti e sindacalisti invece di guerreggiarsi a vicenda avessero badato ognuna fazione per se stessa a seminare nel proprio terreno e contro il capitalismo.

Fortunatamente la lezione è servita e richiamare sulla buona strada molti di quegli elementi che fin qui crederono di assolvere il loro mandato di liberarli dandosi alla lotta spietata contro questa o quell'altra fazione sovversiva. A East Boston, Socialisti ed Anarchici fanno dei comizi di agitazione in comune accordo; a Lynn Mass. dove prima non era possibile tenere una conferenza socialista senza il relativo schiamazzo anarchico, è possibile ora il tenersi senza gli incidenti che disgustano il pubblico. I numerosi anarchici locali, a quanto pare — si son convertiti che l'anarchia non si affretta coi tumulti nella conferenza socialista, perciò s'intervengono, ascoltano e discutono serenamente, educatamente e anarchicamente con piena soddisfazione degli uditori non sovversivi che hanno agio di apprendere e viaggiare.

Rimangono ancora i fanatici, gli unilaterali dei melensi "pippardoni" rivoluzionari che ci intralciano il lavoro di propaganda. Questi non imparano e non dimenticano; appartengono alla vecchia scuola e credono distruggere l'effetto della nostra propaganda. A Monessen, Pa. ne incontrai una caparzia; vennero alla mia conferenza da tutti i campi circovincini appositamente, deliberatamente per venire a dimostrare con documenti alla mano, che in Italia, se non fosse per i villi, villi, e villi socialisti la rivoluzione sarebbe fatta, ed inoltre, per sbavare sul mio grammo di vite socialista la loro rabbia per la colletta che fra il pubblico feci alla fine della conferenza.

La colletta? Ma questi soldi ritarderanno la venuta dell'anarchia avranno pensato i bravi compagni della fede, no la colletta mi dissero, dovevi farla dopo il contraddittorio. (Il solito contraddittorio che sfolla la sala) anzi, no, non dovevi farla affatto, noi anarchici

non facciamo collette, noi paghiamo di nostra tasca sempre, voi con la colletta (parole testuali) estorcete, rubate... i quattrini dei poveri ascoltatori e qui finisco... perchè dovendo continuare mi toccherebbe dire che anche gli oratori anarchici di alto e di secondario rango fanno delle collette pubbliche come le facciamo noi, i propagandisti socialisti non senza però fare i conti e all'organizzazione che ci controlla e al pubblico che ci legge.

**AL LAVORO FECONDO**

In aula di ciò che possiamo dire e fare i cugini, a noi socialisti rimane il compito di intensificare l'opera di propaganda fra le masse italiane qui emigrate. Il nostro problema più che altro è di spianamento e non di decorazione. Le masse operaie italiane d'America, le centinaia di migliaia di lavoratori di nostra lingua non solo non sono ancora maturi di discernere le diverse teorie del sovversivismo quanto rimangono molto lontani dalle più elementari nozioni di idee progressiste e civili. Gli italiani in America nella stragrande maggioranza vivono lontani dalle sezioni socialiste, lontani dalle unioni di mestiere, lontani dalle cooperative sociali di consumo, schiavi della chiesa dei vecchi pregiudizii religiosi, delle professioni per i Santi protettori; degli sbandieramenti patriottici, dei prominenti che abbondano nelle società di Mutuo Soccorso e nei vari ordini Figli d'Italia, schiavi ancora della lettura di giornali avversi alle nostre sane idee; altro che anarchismo, il problema è di incivillimento, di educazione, di liberazione e di propaganda, propaganda continua, paziente, spicciola sia nelle località dove tutto distrusse il ciclone devastatore sovversivo antisocialista, che nelle remote lande del Colorado, del West Virginia, dell'Ohio, della Pennsylvania nelle numerose colonie italiane ove mai i coloni intesero pronunziare la parola "socialismo".

Nella Pennsylvania, il seme buttato dagli organizzatori della nostra Federazione comincia a dare i suoi sperati frutti. Nella parte orientale nostre sezioni esistono a Philadelphia, Coatesville, Reading, Allentown, Jessup, Plainsville, nel bacino minerario di Pittsburgh contiamo sezioni a: Wilmerding, Blythedale, Larkrobe, Edri, Ernest, Homer City, Nanty Glo. Altre decine di sezioni sorgeranno in quello stato popolatissimo di operai italiani quando la nostra Federazione, un organismo composto di elementi che lottano con un programma possibilista e realizzabilissimo vi avrà mandati i suoi organizzatori per coltivarlo. E quello degli organizzatori che oggi mancano, è un altro difficile problema da doverci risolvere al nostro prossimo congresso. Si deve risolvere se si vuole che il movimento socialista italiano in America assuma una posizione di movimento emancipatore.

**RENDICONTO FINANZIARIO DEL GIRO**

Ecco per i compagni e per il pubblico il rendiconto finanziario generale del giro testè terminato.

Collette: Rochester, N. Y. \$7.75, Syracuse \$10.15, Solvay \$24.26, Utica \$10.40, Rome \$26.00, Barre, Vt. \$30.00, Rutland, Vt. \$16.20, N. Adams, Mass. \$12.00, Pittsfield \$8.67, Lee, Mass. \$p.00, Leominster \$7.34, East Boston la conferenza \$19.77, 2.a conferenza \$10.75, South Boston \$11.75, Somerville \$22.01, Boston, Mass. dalla C. E. Statale \$20.00, Lawrence \$24.25, Sagamore, Mass. \$29.00, Lynn \$10.00, New Britain, Conn. \$7.45, Springfield Mass. \$8.50, Hartford Conn. \$12.50, West Hoboken, N. J. 12.43, New Haven, Conn. \$5.34, Torrington, \$26.00, Reading Pa. \$9.22, Coatesville \$7.50, Wilmington Del. \$18.00, Baltimore Md. \$23.77, Wendel, W. Va. \$30.00, Galloway \$9.28, Fairmont, W. Va. \$18.35, Monessen, Pa. \$16.40, Nanty Glo, \$20.40, Wind ber \$25.76, Ernest \$18.30, Edri \$35.50, Larkrobe \$18.91, Targuon \$16.60, Wilmerding \$14.70, New

Kensington 16.85. Totale collette \$675.81.

**USCITE**

Spese di viaggio, Ferroviarie tramviarie, automobilistiche ..... \$168.56  
Alloggio ..... 65.00  
Spese d'organizzazione: affitto sale e manifesti ..... 51.47  
Vitto ..... 31.50  
Diverse: Postali, Telegrafiche, telefoniche, ecc. .... 26.86  
Totale uscite generali ..... \$343.39

**RIEPILOGO**

Entrate ..... \$675.81  
Uscite ..... 343.39  
Avanzo netto ..... \$332.42

Questo avanzo è stato già versato alla tesoreria della Federazione Socialista Italiana a nome della quale ringrazio tutti compagni e non comp. e simpatizzanti che lungo il giro mi prestarono il loro contributo morale e finanziario.

**G. VALENTI**

**NOTA.** — I dettagli dei conti sono ostensibili a chiunque possa avere interesse di esaminarli presso la segreteria della nostra Federazione.

G. V.

sei vittoriosa, perciò speriamo non sia lontano il giorno che la classe operaia di Paterson, la quale s'attirò da tempo tante simpatie, dia l'esempio dell'unità operaia, cioè che la classe operaia di Paterson s'unisca compatta in una sola e forte unione di moderna vedute.

Prosegui poi per Scranton, Pa. onde proseguire per quei campi minerari, ove abbiamo numerosi compagni di vera fede e di vivo entusiasmo.

**VITTORIO BUTTIS**  
Philadelphia, Pa. 27-8-19

**Giro Palmieri**  
**NOTE DI VIAGGIO**

È con sommo piacere che noto un salutare risveglio del proletariato, che stanco dall'enorme fardello dei doveri da compiere, e dissilluso dalle false promesse dei falsi demagoghi che gli negano i più elementari diritti, si accinge a muoversi verso la meta del Socialismo.

L'esatta constatazione del fatto fa sì che con lampante evidenza, pensando al passato quando i propagandisti dovevano far la figura di Don Chisciotto parlando ai soliti 15 o 20 operai, erano sempre immedesimi, i volentieri di lottare, i desiderosi di sapere, o qualche curioso, mentre ora invece le masse a larghi accorrono a sentire la parola socialista e la coadiuvazione dei buoni è più fraterna, più disinteressata.

Disinteressati furono sempre i compagni M. D'Intono e P. Pauganotio e tutti i pochi rimasti in Cedar Point, i quali mi coadiuvarono nei paesi limitrofi, in Standard, Mark dove la Conferenza all'aperto riuscirono affollate, e i minatori malgrado attraversassero una crisi con relativa miseria acuta, risposero largamente con aiuto morale ed anche finanziario. Degno di essere più ricordata è Cedar Point, non perchè sia diversa dagli altri, ma perchè vissi colà circa un anno, durante il periodo di bestiale follia guerraiola, in mezzo a quattro pacifici cittadini, dicendo sempre ciò che pensavo e ciò che la guerra era stata scatenata esclusivamente per interessi capitalistici, che anzi per essermi così comportato i patrioti protetti dall'amministrazione locale, con alla testa il Sindaco Domenico Visione, attestarono alla mia vita ben 2 volte il 4 e il 12 Maggio dell'anno di grazia 1918 senza però riuscire a toccarmi un pelo. Alla mia conferenza che fu una denuncia contro la guerra solo qualcuno della setta patriottica assistè pieno di vergogna ma il popolo che aveva l'animo tranquillo ascoltò con piacere. Poesia passai per Oglesby dove i manifesti erano in ogni angolo del paese, ma la conferenza non si riuscì a tenerla, per quanto fosse di domenica; la causa va attribuita all'influenza del prete locale, e dei padroni che fecero lavorare tutte le fabbriche per sfornare il popolo della conferenza Socialista, e parte al popolo stesso che vive ancora in quel paese nella più bassa rassegnazione; poi mi impedirono per Totnes. Questo è il paese dove ebbi il primo battesimo del Socialismo, e dove lottai le prime entusiastiche battaglie per la redenzione degli oppressi.

La conferenza ebbe luogo nel vasto salone del "Club", e la colonia italiana sebbene vi fosse un caldo soffocante non mancò. Tutte le località, eccetto Oglesby, fanno sperare ad un prossimo fiorir di nuove Sezioni, in Standard si buttarono già le basi, e per l'opera del solerto comp. G. Bulli quanto prima la sezione sarà un fatto compiuto. In Mark, non manca il buon elemento, e vecchi compagni che si ridestano, così Cedar Point da Totnes, saltati alla volta di Peoria, di cui parlerò in appresso.

Per ora finisco col ringraziare i comp. ed amici che mi hanno agevolato la vita errante con le loro fraterne accoglienze, fidenti che vorranno compiere il loro dovere di soldati rossi anche in avvenire.

**A. PALMIERI**  
Peoria, Ill.

**Il rapporto di Buttis**  
**NOTE DEL PELLEGRINO ERRANTE**

Dopo 4 anni ritorno nella grande Metropoli Newyorkese, questa volta dovrei vedermi, se a noi fosse permesso sostare, per studiare i bassi e alti fondi, e i vizi e le virtù dei locali famoeliani umani.

È l'altra volta, che qui veni, provenivo dal Brasile, dovette fuggire subito per evitare d'esser rimandato sulla terra del caffè, perchè gli occhi d'Argo dei commissari avevano subodorato che io indecedibile per i potentati del dollaro.

Questa volta non sono pure molto desiderato, però da nostra gente, che poco apprezza i costi detti DITTATORI di Chicago: Misericordia, brigante da malintesi e fra qualche ora che, a fatti, non rindonda certo a beneficio della causa e della propaganda.

Cerco e trovo però molti compagni superiori alle piccole miserie e amanti dell'unità nostra, tanto e sempre più necessaria. Concordo di fare qualche conferenza, che non si può esigere si possa, in tali ambienti, fare da un giorno all'altro.

Mi viene reso noto anche che alla successiva domenica vi sarà un convegno di nostra parte, perciò decido rimanere con la viva speranza di sentire si avvenga a conclusioni unitarie, per il bene della causa e della propaganda.

Il giorno del convegno trovo nella sala i primi venuti, uno d'essi mi affronta domandandomi: tu non vedi di buon occhio la nostra sezione. Rispondo: ti sbagli, caro compagno, io vedo di buon occhio tutte le sezioni e tutti i compagni socialisti, solo mi adiro contro nostri membri che, per meschine questioni ostacolano, silenti o no, il progresso della comune propaganda. Io vorrei, quando sorgano questioni personali tra compagni, sospendere gli uni e gli altri dal Partito sino a quando avessero risolte le loro beghe.

Al convegno rimasi semplice spettatore, sia perchè non ebbi, contrariamente a quanto fu pubblicato sul giornale locale nessuna missione dalla nostra Federazione, nei riguardi dei venti contrari degli Stati del N. Y. e N. J., e anche perchè non volli si supponesse il mio intervento avesse qualche scopo d'intermissione in qualsiasi loro deliberazione.

Conferenze feci a W. Hoboken e W. New York, N. J. Convinsi dei compagni di ritornare a New York e dimormi. Ratornerò.

Intanto, proseguo per Paterson, N. J. ove feci riunione di compagni e simpatizzanti, il momento, per me, non fu propizio perchè vi ferveva la preparazione della lotta dei tessitori per la conquista immediata, e non temporeggiata come aveva concordato l'unione tessitori dell'A. F. of L. per le 44 ore con eguo aumento di salario.

Quattro organizzazioni eonomiche (N.Y.) si contendono il campo operaio. La nuova organizzazione, A. T. W. of A. sorta dallo sciopero di Lawrence è la più benivisa e si dimostra combattiva, con buoni risultati. Essa iniziò la lotta e riu-

**Resoconti Amministrativi dell'AVANTI!**

(No. 36)  
(16 Agosto 1919)  
ENTRATE

ABBONAMENTI		
Olean N. Y. - O. Jacobucci	1.00	
Solvay, N. Y. - P. De Giglio	\$1.	
C. Mancini	\$1 G. Colombo \$1.1.	
Poletti	\$1	
Sagamore, Mass. - E. Rossi	\$1	
A. Polverelli sost	\$1	
Clinton, Ind. - I. Ullo	\$1, G. Vincenzi \$1	
Pittsburg, Kans. - C. Bavuso	\$1	
I. Piromonte \$1, L. Lepi \$1, A. Banna \$1, B. Alice \$1		
Clinton, Ind. - B. Pecotaro	\$1, A. Polizzari \$1, L. Megherbon \$1	
Ottawa, Ill. - D. Di Cesare sost.	\$2	
V. Marzelle	\$1	
Fredricktown, Pa. - A. Caravazzi sost.	\$1.50, N. Bossi sost \$1.50	
Philadelphia, Pa. - P. Giuseppe	1.00	
Chicago, Ill. - F. Guacetti \$1, P. Poppe	2.00	
New York, N. Y. - S. Tomiuse	1.00	
Troy, N. Y. - N. S. Archetti	1.00	
Milwaukee, Wisc. - F. Rossi	\$1.	
F. Czera	\$1	
Chicago, Ill. - L. Notari	1.00	
Klein, Mass. - L. Egeafreddo sost.	1.50	
Windsor, Ont. - Can. - P. Gruppo	\$1, E. Sichel \$1	
Joliet Ill. - L. Marigi sost.	2.00	
Ybor City, Fla. - D. Ledato	1.00	
Jack Fish, Ont. Canada - I. Tifoni	sost. \$2	
Canonsburg, Pa. - L. Berardi sost.	2.00	
Tacoma, Wash. - F. Paslicchi	\$1.	
P. Rosellini sost	\$2	
Easton, Wash. - G. Faleni sost.	2.00	
Albany N. Y. - M. Nardani	1.00	
Coatesville, Pa. - A. Cavello	\$1.	
A. Zuffati \$1, C. Cazzaro \$1	3.00	
Tarrington, Conn. - E. Belli \$1, C. Belli \$1, L. Pozzetta \$1, U. Furiani \$1, S. Alvano \$1, R. Bestavini \$1, A. Capeluppo \$1, U. Belli \$1, C. Boccia \$1, R. Grassi \$1, E. Bettini \$1, F. Blandino \$1, V. Ghezzani \$1	13.00	
W. Hoboken, N. J. - T. De Luca	\$1, J. Morosi \$1	
Coatesville, Pa. - L. Di Grado	\$1	
M. Ciccobelli	\$1	
Wilmington Del. - Att. Runtioni	\$1	
P. D'Angelo	\$1	
Fairport, W. Va. - P. Marciano	1.00	
Monessen, Pa. - P. Pandjani	1.00	
Buffalo, N. Y. - D. Tonzi \$1, C. C. Tapano \$1, A. Telumello \$1, L. Candela \$1, S. Alba \$1, V. Di Marino \$1, A. D'Arcangelo \$2, A. Santolini \$1, G. Catti sost \$1, A. Provino \$1	11.00	
Indianapolis, Ind. - I. Amato	1.00	
Pittsburg, Pa. - C. Spinella	1.00	
Clinton, Ind. - L. Locatto	1.00	
Fechville, Pa. - A. Quaracci	\$1	
C. Arianeli \$1, P. Cassani \$1, C. Gabriele \$1, S. Mastrocchi \$1	5.00	
Lenox Mass. A. Troiano	1.00	
Kensington, Pa. - E. Colacati	1.00	
Dewar, Okla. - E. Zanazzo	1.00	
Roxbury, Mass. - A. Pollini	1.00	
Totale abbonamenti	\$94.50	
RIEPILOGO		
Somma precedente pubblicata	7608.94	
Abbonamenti	94.50	
Copie	0.65	
Sottoscrizione	34.60	
Entrate generale a tutt'oggi	7738.69	
USCITA		
Somma precedente pubblicata	7626.57	
Direzione	25.00	
Amministrazione	25.00	
Posta	25.00	
Composizione	45.00	
Carte e stampa	2134	
Sconto checks	0.25	
Spedizione	27.67	
Percentuali abbonamenti	6.25	
Per out (No. 29 Avanti)	5.99	
Per out (circulari)	3.59	
Per cordami e generi d'imbalg.	10.28	
Cancelleria e generi d'ufficio	0.35	
Carri	1.34	
Totale uscita	7621.61	
RIASSUNTO		
Entrate	7738.69	
Uscite	7621.61	
Deficit	\$ 82.92	
(La sottoscrizione permanente in ultima pagina sesta colonna)		

**USCITE**

Spese di viaggio, Ferroviarie tramviarie, automobilistiche ..... \$168.56  
Alloggio ..... 65.00  
Spese d'organizzazione: affitto sale e manifesti ..... 51.47  
Vitto ..... 31.50  
Diverse: Postali, Telegrafiche, telefoniche, ecc. .... 26.86  
Totale uscite generali ..... \$343.39

**RIEPILOGO**

Entrate ..... \$675.81  
Uscite ..... 343.39  
Avanzo netto ..... \$332.42

Questo avanzo è stato già versato alla tesoreria della Federazione Socialista Italiana a nome della quale ringrazio tutti compagni e non comp. e simpatizzanti che lungo il giro mi prestarono il loro contributo morale e finanziario.

**G. VALENTI**

**NOTA.** — I dettagli dei conti sono ostensibili a chiunque possa avere interesse di esaminarli presso la segreteria della nostra Federazione.

G. V.

**Il rapporto di Buttis**  
**NOTE DEL PELLEGRINO ERRANTE**

Dopo 4 anni ritorno nella grande Metropoli Newyorkese, questa volta dovrei vedermi, se a noi fosse permesso sostare, per studiare i bassi e alti fondi, e i vizi e le virtù dei locali famoeliani umani.

È l'altra volta, che qui veni, provenivo dal Brasile, dovette fuggire subito per evitare d'esser rimandato sulla terra del caffè, perchè gli occhi d'Argo dei commissari avevano subodorato che io indecedibile per i potentati del dollaro.

Questa volta non sono pure molto desiderato, però da nostra gente, che poco apprezza i costi detti DITTATORI di Chicago: Misericordia, brigante da malintesi e fra qualche ora che, a fatti, non rindonda certo a beneficio della causa e della propaganda.

Cerco e trovo però molti compagni superiori alle piccole miserie e amanti dell'unità nostra, tanto e sempre più necessaria. Concordo di fare qualche conferenza, che non si può esigere si possa, in tali ambienti, fare da un giorno all'altro.

Mi viene reso noto anche che alla successiva domenica vi sarà un convegno di nostra parte, perciò decido rimanere con la viva speranza di sentire si avvenga a conclusioni unitarie, per il bene della causa e della propaganda.

Il giorno del convegno trovo nella sala i primi venuti, uno d'essi mi affronta domandandomi: tu non vedi di buon occhio la nostra sezione. Rispondo: ti sbagli, caro compagno, io vedo di buon occhio tutte le sezioni e tutti i compagni socialisti, solo mi adiro contro nostri membri che, per meschine questioni ostacolano, silenti o no, il progresso della comune propaganda. Io vorrei, quando sorgano questioni personali tra compagni, sospendere gli uni e gli altri dal Partito sino a quando avessero risolte le loro beghe.

Al convegno rimasi semplice spettatore, sia perchè non ebbi, contrariamente a quanto fu pubblicato sul giornale locale nessuna missione dalla nostra Federazione, nei riguardi dei venti contrari degli Stati del N. Y. e N. J., e anche perchè non volli si supponesse il mio intervento avesse qualche scopo d'intermissione in qualsiasi loro deliberazione.

Conferenze feci a W. Hoboken e W. New York, N. J. Convinsi dei compagni di ritornare a New York e dimormi. Ratornerò.

Intanto, proseguo per Paterson, N. J. ove feci riunione di compagni e simpatizzanti, il momento, per me, non fu propizio perchè vi ferveva la preparazione della lotta dei tessitori per la conquista immediata, e non temporeggiata come aveva concordato l'unione tessitori dell'A. F. of L. per le 44 ore con eguo aumento di salario.

Quattro organizzazioni eonomiche (N.Y.) si contendono il campo operaio. La nuova organizzazione, A. T. W. of A. sorta dallo sciopero di Lawrence è la più benivisa e si dimostra combattiva, con buoni risultati. Essa iniziò la lotta e riu-

**RENDICONTO FINANZIARIO DEL GIRO**

Ecco per i compagni e per il pubblico il rendiconto finanziario generale del giro testè terminato.

Collette: Rochester, N. Y. \$7.75, Syracuse \$10.15, Solvay \$24.26, Utica \$10.40, Rome \$26.00, Barre, Vt. \$30.00, Rutland, Vt. \$16.20, N. Adams, Mass. \$12.00, Pittsfield \$8.67, Lee, Mass. \$p.00, Leominster \$7.34, East Boston la conferenza \$19.77, 2.a conferenza \$10.75, South Boston \$11.75, Somerville \$22.01, Boston, Mass. dalla C. E. Statale \$20.00, Lawrence \$24.25, Sagamore, Mass. \$29.00, Lynn \$10.00, New Britain, Conn. \$7.45, Springfield Mass. \$8.50, Hartford Conn. \$12.50, West Hoboken, N. J. 12.43, New Haven, Conn. \$5.34, Torrington, \$26.00, Reading Pa. \$9.22, Coatesville \$7.50, Wilmington Del. \$18.00, Baltimore Md. \$23.77, Wendel, W. Va. \$30.00, Galloway \$9.28, Fairmont, W. Va. \$18.35, Monessen, Pa. \$16.40, Nanty Glo, \$20.40, Wind ber \$25.76, Ernest \$18.30, Edri \$35.50, Larkrobe \$18.91, Targuon \$16.60, Wilmerding \$14.70, New

Kensington 16.85. Totale collette \$675.81.

**USCITE**

Spese di viaggio, Ferroviarie tramviarie, automobilistiche ..... \$168.56  
Alloggio ..... 65.00  
Spese d'organizzazione: affitto sale e manifesti ..... 51.47  
Vitto ..... 31.50  
Diverse: Postali, Telegrafiche, telefoniche, ecc. .... 26.86  
Totale uscite generali ..... \$343.39

**RIEPILOGO**

Entrate ..... \$675.81  
Uscite ..... 343.39  
Avanzo netto ..... \$332.42

Questo avanzo è stato già versato alla tesoreria della Federazione Socialista Italiana a nome della quale ringrazio tutti compagni e non comp. e simpatizzanti che lungo il giro mi prestarono il loro contributo morale e finanziario.

**G. VALENTI**

**NOTA.** — I dettagli dei conti sono ostensibili a chiunque possa avere interesse di esaminarli presso la segreteria della nostra Federazione.

G. V.

**Il rapporto di Buttis**  
**NOTE DEL PELLEGRINO ERRANTE**

Dopo 4 anni ritorno nella grande Metropoli Newyorkese, questa volta dovrei vedermi, se a noi fosse permesso sostare, per studiare i bassi e alti fondi, e i vizi e le virtù dei locali famoeliani umani.

È l'altra volta, che qui veni, provenivo dal Brasile, dovette fuggire subito per evitare d'esser rimandato sulla terra del caffè, perchè gli occhi d'Argo dei commissari avevano subodorato che io indecedibile per i potentati del dollaro.

Questa volta non sono pure molto desiderato, però da nostra gente, che poco apprezza i costi detti DITTATORI di Chicago: Misericordia, brigante da malintesi e fra qualche ora che, a fatti, non rindonda certo a beneficio della causa e della propaganda.

Cerco e trovo però molti compagni superiori alle piccole miserie e amanti dell'unità nostra, tanto e sempre più necessaria. Concordo di fare qualche conferenza, che non si può esigere si possa, in tali ambienti, fare da un giorno all'altro.

Mi viene reso noto anche che alla successiva domenica vi sarà un convegno di nostra parte, perciò decido rimanere con la viva speranza di sentire si avvenga a conclusioni unitarie, per il bene della causa e della propaganda.

Il giorno del convegno trovo nella sala i primi venuti, uno d'essi mi affronta domandandomi: tu non vedi di buon occhio la nostra sezione. Rispondo: ti sbagli, caro compagno, io vedo di buon occhio tutte le sezioni e tutti i compagni socialisti, solo mi adiro contro nostri membri che, per meschine questioni ostacolano, silenti o no, il progresso della comune propaganda. Io vorrei, quando sorgano questioni personali tra compagni, sospendere gli uni e gli altri dal Partito sino a quando avessero risolte le loro beghe.

Al convegno rimasi semplice spettatore, sia perchè non ebbi, contrariamente a quanto fu pubblicato sul giornale locale nessuna missione dalla nostra Federazione, nei riguardi dei venti contrari degli Stati del N. Y. e N. J., e anche perchè non volli si supponesse il mio intervento avesse qualche scopo d'intermissione in qualsiasi loro deliberazione.

Conferenze feci a W. Hoboken e W. New York, N. J. Convinsi dei compagni di ritornare a New York e dimormi. Ratornerò.

Intanto, proseguo per Paterson, N. J. ove feci riunione di compagni e simpatizzanti, il momento, per me, non fu propizio perchè vi ferveva la preparazione della lotta dei tessitori per la conquista immediata, e non temporeggiata come aveva concordato l'unione tessitori dell'A. F. of L. per le 44 ore con eguo aumento di salario.

Quattro organizzazioni eonomiche (N.Y.) si contendono il campo operaio. La nuova organizzazione, A. T. W. of A. sorta dallo sciopero di Lawrence è la più benivisa e si dimostra combattiva, con buoni risultati. Essa iniziò la lotta e riu-

# Dalle Sezioni e dai Centri Coloniali

## West Hoboken, N. J.

### FESTA NOSTRA

Nello scorcio di poche settimane si è fatta fra noi un intenso lavoro di propaganda.

La sera del 19 Luglio ebbe luogo la festa organizzata dalle Sezioni di West New York e West Hoboken, festa che malgrado una pioggia diretta riuscì buona sotto gli aspetti, sia morali che finanziari.

Il comp. F. Bellanca lasciò per qualche ora la sede delle sue quotidiane lotte, New York, per venire fra noi a portare la parola convincente del più puro socialismo.

Il tema: "Trincee Proletarie" fu svolto brillantemente; e quando fece appello ai presenti di organizzarsi solidamente per combattere il nemico comune, il capitalismo, il più benestante che sarebbe puerilità illudersi che questi ai vecchi ormai male in gambe, ma che verrebbero riposti tuttora su basi solide, che solo il tempo ed un lavoro assiduo da parte dei lavoratori coscienti ed organizzati potranno poco a poco dimostrare.

Finì la conferenza il comp. Cravello invitò a sua volta i presenti di unirsi a noi nella ardua lotta, ed il suo appello non fu invano, poiché sette moltissimi domandarono ammissione nella Sezione di West New York ed uno in quella di W. Hoboken.

Fra i diversi regali portati dai singoli compagni delle due Sezioni per essere disposti a beneficio della propaganda, un emporio sopra tutti. Un artistico dipinto e olio opera del donatore comp. Alberto Ermellino che fruttò circa 75 dollari.

La simpatica festa lasciò un grato ricordo in tutti i presenti coll'augurio che si avessero presto altre feste.

### CONFERENZA VALENTI

Il comp. Valenti Sabato 2 Agosto fu alla Cooperativa Moderna di Summit e Good St. W. Hoboken a regalarci una delle sue magnifiche conferenze.

Il tema: "Attuale movimento politico Europeo" fu svolto con quella maestria che gli è tutta propria, e lasciò in tutti il desiderio di rivederlo ben presto.

Si collezionarono \$12.43 per la "Federazione socialista Italiana", somma che venne rimessa al Valenti stesso.

### CONFERENZA BUTTIS

Il veterano nostro caro Buttis fu egli pure fra noi la sera del 6 Agosto nei locali della Cooperativa Italiana del 347 West St. Ov. ci improvvisò una conferenza sul tema: "Questioni Sociali".

La fede incrollabile del vecchio militante che non cede mai smentita, la conoscenza di tutte le male arti del capitalismo, lo mettono in grado di indicare al proletariato la via sicura che conduce alla vittoria finale, e di tutti questi requisiti se non seppe servire a meraviglia, il W. Hoboken lo avrà sempre caro ogni qualvolta potrà fare a noi ritorno.

Ci pure si collezionarono \$6.60 per la "Federazione Socialista Italiana" rivestiti al Buttis.

L'unico inconveniente riscontrato ed al quale si dovrebbe mettere riparo, si è il troppo breve tempo concesso ai compagni delle singole Sezioni per organizzare le conferenze.

Sono necessarie almeno due settimane per il lavoro preparatorio.

Accudiamo un money order di dieci dollari che la nostra Sezione deliberò d'invviare al nostro "Avanti".

### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### CONFERENZA VALENTI

Il comp. Valenti Sabato 2 Agosto fu alla Cooperativa Moderna di Summit e Good St. W. Hoboken a regalarci una delle sue magnifiche conferenze.

Il tema: "Attuale movimento politico Europeo" fu svolto con quella maestria che gli è tutta propria, e lasciò in tutti il desiderio di rivederlo ben presto.

Si collezionarono \$12.43 per la "Federazione socialista Italiana", somma che venne rimessa al Valenti stesso.

### CONFERENZA BUTTIS

Il veterano nostro caro Buttis fu egli pure fra noi la sera del 6 Agosto nei locali della Cooperativa Italiana del 347 West St. Ov. ci improvvisò una conferenza sul tema: "Questioni Sociali".

La fede incrollabile del vecchio militante che non cede mai smentita, la conoscenza di tutte le male arti del capitalismo, lo mettono in grado di indicare al proletariato la via sicura che conduce alla vittoria finale, e di tutti questi requisiti se non seppe servire a meraviglia, il W. Hoboken lo avrà sempre caro ogni qualvolta potrà fare a noi ritorno.

Ci pure si collezionarono \$6.60 per la "Federazione Socialista Italiana" rivestiti al Buttis.

L'unico inconveniente riscontrato ed al quale si dovrebbe mettere riparo, si è il troppo breve tempo concesso ai compagni delle singole Sezioni per organizzare le conferenze.

Sono necessarie almeno due settimane per il lavoro preparatorio.

Accudiamo un money order di dieci dollari che la nostra Sezione deliberò d'invviare al nostro "Avanti".

### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

## NEW YORK, N. Y.

### LO SCIOPERO DEI SIGARAI

Impotenti ed altro, di fronte alla solida resistenza dei sigarai, i padroni ricorrono al crimine.

Mentre una decina di compagni picchiavano pacificamente la Interpro Cigar Co. 124 Adams St. Newark N. J. giunse un'automobile piena di gangsters che scesero e incominciarono a distribuire pugni a quei pacifici giovanotti. Questi liberati dallo stupore dell'improvviso attacco si difesero tanto bravamente come non l'avrebbero fatto se il vigilante padrone non i suoi vicini, che dovettero ricorrere ai coltelli, ai black jacks e alle sbarre di ferro che avevano nell'automobile. Dopo una sanguinosa battaglia, i brutti fuggirono nella loro automobile. Restarono feriti: Domenico Leto con una coltellata alla schiena, per miracolo, non grave Ricevettero colpi e Black Jacks e le sbarre di ferro. Frank Pandino, D. Pandino, Gaetano Cimò, Tony Alfano ed altri che non ricordò.

Alla scena fu presente un rappresentante della legge che chiamò da uno che ricevette colpi, risposte: what can I do?

L'automobile che usavano i malfattori è proprietà di J. Lewis della ditta Lewis Cigar Co. Bank St. Newark, N. J. e quello che dirigeva i gangsters è il suo genero che fu arrestato con altri tre e posti sotto \$3000 di cauzione. Speriamo che nel giorno della causa i giudici serviranno bene i padroni al pari dei gangsters.

Nonostante due mesi in lotta i sigarai di N. Y. continuano pompati e determinati a vincere. I padroni vedendo che i lavori di sottomano sono stati infruttuosi ricorrono alle vili calunnie e alle insinuazioni. E perciò è apparso un manifesto colla firma: The Committee, pieno di sciocchezze ed idiotiche calunnie ed insinuazioni. Certamente nessun scioperante che non sia un'ingenuo o un imbecille può farci caso. Ma però bisogna stare attenti, che ancora faranno di più, e lo stesso manifesto lo dice. L'unica speranza loro è quella di dividere e faranno tutto per arrivarci. Probabilmente presto, faranno qualche proposta di quella di buona apparenza e di fondo male. Perciò si stia cauti e sempre al lato del nostro comitato. La nostra forza consiste nel rimanere compatti e solidi alle loro insinuazioni, attenti compagni.

Perché il comitato non pubblica qualche manifesto informando gli scioperanti di come vanno le cose qui, e del movimento di tutti i sigarai negli S. U.A.?

JOSEPH LETO

### Torrington, Conn.

#### PROPAGANDA APPELLO ALLE DONNE

Era un bel pezzo che, a causa dell'imminente guerra, le masse lavoratrici tutte intente a fucinare strumenti e materiali di sterminio umano, obbedienti ciecamente al governo ed ai padroni, non curanti che tale micidiale produzione andava a colpire a tradimento tanti sconosciuti loro fratelli e compagni di lavoro, per l'ingordigia e soddisfazione dei dominanti oppressori del proletariato, non si sentiva in queste località una voce ribelle, una voce amica di dettate masse che ne avesse rinvigorito lo spirito depresso ed abbattuto nelle fabbriche ed officii e ne avesse scottato l'animo alla visione della realtà e del giusto, alla visione chiara e incombente della loro opera per potersi una buona volta emancipare.

Ebbene noi ora, noi del Gruppo Autonomo Libertario di Torrington, qualunque permangano le leggi e decreti coercitivi e deprimenti ogni libertà, abbiamo voluto rompere il silenzio, abbiamo voluto risvegliare un po' questi assommati lavoratori ed abbiamo indetto ben due conferenze a soli quindici giorni di distanza l'un da l'altro, approfittando del giro di propaganda dell'organizzatore Vittorio Buttis e del direttore dell'"Avanti" di Chicago, della Federazione socialista Italiana.

La prima ebbe luogo il 20 Luglio scorso trattante il tema: La Questione Sociale. La seconda il 3 Agosto sul tema: L'Avvenire della classe lavoratrice.

Entrambe con ottimo esito morale e finanziario poiché si collezionarono nella prima 12.60 oltre i molti libri venduti e nella seconda \$12, oltre ai libri e a parecchi abbonamenti fatti a "L'Avanti".

Non mi dilungo a fare una relazione di quanto gli oratori hanno detto, poiché non mi basterebbe tutto il giornale; basta solo accennare che essi ricevevano approvazioni ed applausi, specialmente il Valenti, che fu veramente valente nel suo dire da sbalordire il numeroso pubblico accorso, e da attirare gli agenti di polizia che vollero onorarci di loro presenza e, stavano sul punto di arrestarci come beati su di noi per far sciogliere l'adunanza e condurci in gabbia... Che lo avessero fatto, che si fosse azzardati...

### WILMINGTON, DEL.

#### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### WILMINGTON, DEL.

#### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### WILMINGTON, DEL.

#### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### WILMINGTON, DEL.

#### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### WILMINGTON, DEL.

#### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### WILMINGTON, DEL.

#### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### WILMINGTON, DEL.

#### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### WILMINGTON, DEL.

#### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

### WILMINGTON, DEL.

#### CONFERENZA VALENTI

Preparata per opera dei bravi compagni di questa sezione, il 7 Agosto il caro direttore dell'Avanti Girolamo Valenti tenne una conferenza nella sala del Club Repubblicano sul tema: "Il proletariato di fronte alla tirannide capitalistica". L'oratore nel suo discorso venne interrotto dai vivi applausi della folla che gremiva la sala e che dallo bocca del Valenti apprese la mirabile lotta che combatte tutto il proletariato del mondo e quello Russo in specie che si resisteva ancora a tutti gli attacchi del militarismo dell'intesa sperando che i popoli vengano a comprendere che lui il proletariato Russo lotta anche la loro causa e si decidano a svincolarsi da quell'anelito di ferro che oggi li lega, ad ideali e lotte non proprie. La colletta che si fece dopo la conferenza fruttò la somma di \$18.00 dai quali furono tolte le spese di sala e manifesti, \$13. e \$5.00 furono consegnati all'oratore per la federazione.

Speriamo di avere al più presto in mezzo a noi il comp. G. Valenti che tanto buon seme a buttare fra le mai. se digiune di socialismo.

## BINGHAMTON, N. Y.

### CONFERENZA BUTTIS

Il 17 corrente il compagno V. Buttis ci tenne una conferenza sul tema: "La Questione operaia".

Quantunque preparato in poche ore e la giornata fosse piovigginosa, abbiamo avuto un buon numero di persone, tutti attenti alla conferenza ammirando la grande volontà dell'oratore che per ben trenta anni lotta per la causa proletaria pur perseguitato, in ogni dove dalle autorità borghesi.

Si collezionarono \$12.16 e si fece anche qualche abbonamento all'Avanti.

A. TESTA

### BLANFORD, IND.

#### SERATA DRAMMATICA

La nostra sezione Domenica scorsa cioè il giorno 10 Agosto, diede il bel dramma intitolato "Militarismo e Militarista", dramma che ha fatto molta propaganda.

Ringraziamo i nostri bravi compagni dilettanti per l'attività data sul palcoscenico e per non aver risparmiato né fatica né tempo per contribuire al successo della nostra iniziativa.

Furono ritirate tichette vendute alla porta \$77.00

Le spese varie furono \$10.00

Resta netto \$67.00

Del ricavato non si è ancora deciso nulla fino alla prossima riunione ma sono sicuro che non sarà speso se non per il benessere del nostro partito.

Questa sezione conta 42 membri in regola, e tiene le riunioni ogni II e IV domenica del mese nella sala di Giordano e Mich.

A. MONCHER

### STANDARD, ILL.

#### CONFERENZA CULLA

Da molto tempo rinchiuso in ufficio dove ha accaduto agli affari amministrativi dell'Avanti il compagno A. Culla finalmente Lunedì 25 Agosto volle fare una sortita recandosi qui fra noi per seminare col suo metodo efficace, il buon seme socialista.

E ne sentì il compagno Culla in una conferenza che fece sul tema "Il Socialismo ascoltato da un discreto numero di operai rimasti contenti ed entusiasti del suo dire".

Si fece la colletta pubblica alla fine della conferenza; parecchi nuovi lettori si iscrissero nei ruoli d'abbonamento del nostro Avanti e si vendettero pure libri di sana propaganda socialista.

Speriamo che il buon seme buttato dell'instancabile Culla produca a non lunga andare i desiderati frutti.

Sempre vostro per il Socialismo

G. BULLI

### CHERRY, ILL.

#### CONFERENZA CULLA

Domenica 24 corrente fra noi il carissimo compagno Arturo Culla, ed alla Riccardo Hall ci tenne una bellissima conferenza socialista sul movimento politico economico attuale.

Il pubblico non fu numeroso dato che sul momento si scatenò un grosso temporale tutti i compagni presenti furono molto soddisfatti della conferenza.

Dopo la conferenza ci fu la seduta straordinaria, si discussero cose di vita, importanza, fra cui l'adesione al congresso nazionale, di unificarsi presenti la maggioranza fu per l'adesione ad ogni costo.

J. PEDRONI

### North Adams, Mass.

#### SEZIONE G. BRUNO CAMBIAMENTO DI LOCALI

La sezione G. Bruno; fa progressi momentanei sia per il continuo aumento dei compagni, sia per il buon spirito fraterno che regna fra i socialisti di No. Adams. Domenica scorsa, nella Seduta straordinaria si decise ad unanimità sul cambiamento dei locali, che venne effettuato subito il giorno appresso 18 Agosto.

La sede della Sezione si troverà da ora in poi, nel Kimball Bldg. in Main St. Rooms 434-436, il locale sarà aperto come prima, tutte le sere dalle 7 in poi.

Il sopradetto locale, contiene tutte le moderne comodità: Grande sala per conferenze, sala di lettura con scrivania e biblioteca, sala di ricreazione con annesso magazzino e cantina (essendo nostra proposito dare vita alla cooperativa, quanto prima).

Fornito di magnifiche lampade elettriche, steam heating, di "Elevator" per raggiungere il locale sito al 4° piano.

Uniti i compagni di No. Adams rag-

### Solvay, N. Y.

#### PANE PER IL CERVELLO

Si fa noto ai compagni e simpatizzanti di Solvay N. Y. che la sezione socialista nella sua ultima riunione ha deliberato di tenere scuola serale, 2 volte alla settimana per propagandare il vero socialismo alle masse proletarie. Per detto lavoro fanno bisogno tanti libri di propaganda; si fa caldo appello a tutti i soci e simpatizzanti, di dare più che possono libri già letti affinché altri possano leggerli e mettersi sulla retta via. Detti libri verranno elencati e riformati al proprietario qualora ne faccia domanda. Chi non può dar libri aiuti finanziariamente. Tutte le offerte saranno accettate dal sez. A. Maggiero.

### Solvay, N. Y.

#### PANE PER IL CERVELLO

Si fa noto ai compagni e simpatizzanti di Solvay N. Y. che la sezione socialista nella sua ultima riunione ha deliberato di tenere scuola serale, 2 volte alla settimana per propagandare il vero socialismo alle masse proletarie. Per detto lavoro fanno bisogno tanti libri di propaganda; si fa caldo appello a tutti i soci e simpatizzanti, di dare più che possono libri già letti affinché altri possano leggerli e mettersi sulla retta via. Detti libri verranno elencati e riformati al proprietario qualora ne faccia domanda. Chi non può dar libri aiuti finanziariamente. Tutte le offerte saranno accettate dal sez. A. Maggiero.

### Solvay, N. Y.

#### PANE PER IL CERVELLO

Si fa noto ai compagni e simpatizzanti di Solvay N. Y. che la sezione socialista nella sua ultima riunione ha deliberato di tenere scuola serale, 2 volte alla settimana per propagandare il vero socialismo alle masse proletarie. Per detto lavoro fanno bisogno tanti libri di propaganda; si fa caldo appello a tutti i soci e simpatizzanti, di dare più che possono libri già letti affinché altri possano leggerli e mettersi sulla retta via. Detti libri verranno elencati e riformati al proprietario qualora ne faccia domanda. Chi non può dar libri aiuti finanziariamente. Tutte le offerte saranno accettate dal sez. A. Maggiero.

### Solvay, N. Y.

#### PANE PER IL CERVELLO

Si fa noto ai compagni e simpatizzanti di Solvay N. Y. che la sezione socialista nella sua ultima riunione ha deliberato di tenere scuola serale, 2 volte alla settimana per propagandare il vero socialismo alle masse proletarie. Per detto lavoro fanno bisogno tanti libri di propaganda; si fa caldo appello a tutti i soci e simpatizzanti, di dare più che possono libri già letti affinché altri possano leggerli e mettersi sulla retta via. Detti libri verranno elencati e riformati al proprietario qualora ne faccia domanda. Chi non può dar libri aiuti finanziariamente. Tutte le offerte saranno accettate dal sez. A. Maggiero.

### Solvay, N. Y.

#### PANE PER IL CERVELLO

Si fa noto ai compagni e simpatizzanti di Solvay N. Y. che la sezione socialista nella sua ultima riunione ha deliberato di tenere scuola serale, 2 volte alla settimana per propagandare il vero socialismo alle masse proletarie. Per detto lavoro fanno bisogno tanti libri di propaganda; si fa caldo appello a tutti i soci e simpatizzanti, di dare più che possono libri già letti affinché altri possano leggerli e mettersi sulla retta via. Detti libri verranno elencati e riformati al proprietario qualora ne faccia domanda. Chi non può dar libri aiuti finanziariamente. Tutte le offerte saranno accettate dal sez. A. Maggiero.

### Solvay, N. Y.